

3mila euro a impresa da investire in formazione

Approvato dalla Giunta della Camera di commercio di Torino uno stanziamento di **160mila euro** dedicato a supportare le aziende torinesi negli **investimenti in formazione**, proprio in un periodo di profonda trasformazione delle modalità di fare business in tutti i settori.

*“Incoraggiamo le imprese a investire in formazione – ha dichiarato il Presidente della Camera di commercio di Torino **Dario Gallina** – perché la formazione è uno strumento importante e concreto per iniziare fin da ora a programmare il futuro. Solo persone adeguatamente preparate, infatti, saranno in grado di gestire il cambiamento e di rendere efficaci i nuovi modelli gestionali e organizzativi che questo periodo sta già richiedendo”.*

I contributi, sotto forma di voucher per un massimo di **3mila euro ad azienda**, possono essere richiesti alla Camera di commercio esclusivamente attraverso il servizio telematico Webtelemaco a partire **dalle ore 9 di lunedì 12 ottobre fino alle ore 12 di lunedì 19 ottobre**. L'istruttoria delle domande avverrà **in ordine cronologico**, fino ad esaurimento fondi disponibili.

Chi può richiedere il voucher

Tutte le micro o piccole o medie imprese di qualunque settore, attive con sede e/o unità locali nella città metropolitana di Torino, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e

con il pagamento del diritto annuale.

Le spese ammissibili

Devono riguardare interventi delle aziende nell'ambito della formazione su questi specifici temi:

1. Sicurezza, per la crescita delle competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in riferimento al post emergenza
2. Smart working
3. Competenze strategiche post emergenza, ad esempio marketing digitale, nuovi canali commerciali on line, utilizzo di strumenti di gestione finanziaria
4. Formazione e certificazione di competenze digitali.

I servizi di formazione dovranno essere erogati all'impresa a partire dal primo gennaio 2020 fino al 31 marzo 2021. L'entità massima dell'agevolazione non potrà superare il 70% dei costi ammissibili.